

RELAZIONE FAUNISTICA



PROGETTO DEFINITIVO

REALIZZAZIONE DI UN HUB DI RICERCA, SVILUPPO, PRODUZIONE, STOCCAGGIO, RICONVERSIONE E DISTRIBUZIONE DELL'IDROGENO, ALIMENTATO DA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 8,982 MWp E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN SITO NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), LOCALITÀ SAN MATTEO DELLA DECIMA.

Committente:

TOZZIgreen

Tozzi Green S.p.A.

Via Brigata Ebraica, 50
48123 Mezzano (RA)

P.IVA 02132890399
R.E.A. n. RA-174504
Tel. (+39) 0544 525311
pec: tozzi.re@legalmail.it
mail: info@tozzigreen.com
web: www.tozzigreen.com

Progettista: Dott. Agronomo Luca Ragone

Coordinamento di progetto:



ambiente s.p.a.
Via Frassina, 21, 54033
Carrara (MS)

0	30/09/2021	Dott. L.Ragone	Ing. F. Seni	Ing. M. Altemura	Prima emissione
REV.	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
Codice elaborato: P.5.11		Titolo elaborato: Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi			

INDICE

1. PREMESSA	4
2. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI PROGETTO	4
2.1. Inquadramenti.....	5
2.1.1. Corografico	5
2.1.2. Cartografico	5
2.1.3. Catastale	6
2.1.4. Altimetria.....	7
2.1.5. Estensione totale	8
2.2. Le Tipologie Ambientali	8
2.2.1. Le tipologie dell'area e del progetto	8
2.3. La situazione ambientale	11
2.4. La tutela ambientale.....	12
2.4.1. Habitat di Rete Natura 2000	12
2.4.2. Siti IBA (Important Bird Areas)	13
2.4.3. Le Aree Protette.....	14
2.5. Il Valore Naturalistico dell'area	15
3. CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO DI PROGETTO	16
3.1. Vocazionalità faunistica dell'area di progetto	16
3.2. Fattori limitanti individuati	17
3.3. Fattori di disturbo del progetto	18
4. EFFETTI DEL PROGETTO	19
4.1. Fase di cantiere dell'HUB	19
4.2. Fase di utilizzo dell'HUB	19
4.3. Fase di dismissione dell'HUB.....	19
5. BIBLIOGRAFIA	20
INDICE DELLE FIGURE	21

INDICE DELLE TABELLE	22
-----------------------------------	-----------

1. PREMESSA

Il presente lavoro è reso a corredo del progetto "Realizzazione di un HUB di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8.982 mwp e relative opere di connessione alla RTN" della ditta: Tozzi Green S.p.A. con sede in Via Brigata Ebraica, 50 - 48123 Mezzano (RA).

Il lavoro è elaborato con lo scopo di descrivere la situazione faunistica attuale per l'area interessata, valutare le aspettative di pianificazione regionale secondo le indicazioni della Carta regionale delle vocazioni faunistiche (Deliberazione del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e succ. modifiche con Deliberazione n. 1036/2013) e del Piano Faunistico venatorio regionale 2018-2023 (Delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 179 del 6 novembre 2018 BUR n. 361 del 14 novembre 2018).

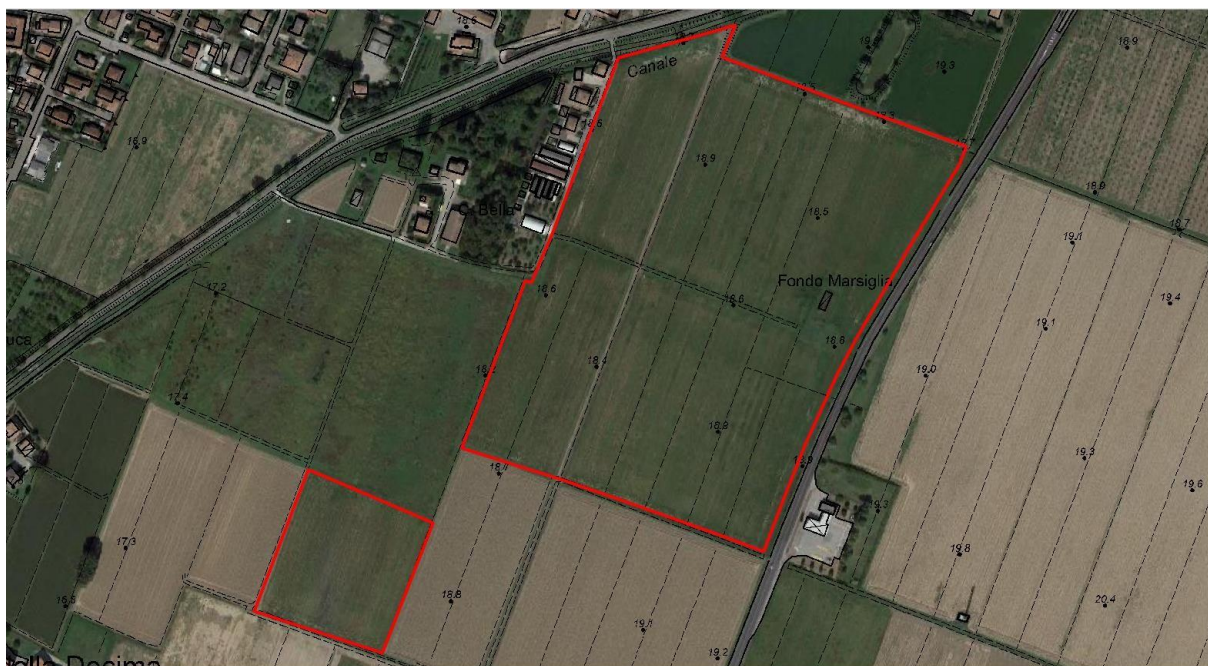


Figura 1. Area del progetto (perimetri rosso) con in evidenza lo stato di utilizzo attuale (tratto dalle immagini satellitari Google Earth 2021).

2. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEL TERRITORIO DI PROGETTO

2.1. Inquadramenti

2.1.1. Corografico

Provincia e Comuni:

Il progetto è situato in Provincia di Bologna e ricade nel comune di San Giovanni in Persiceto.

Comprensorio faunistico Omogeneo:

Il progetto ricade integralmente nel comprensorio omogeneo di pianura di cui al par. 1.10.2.3 Identificazione geografica dei comprensori faunistici omogenei del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

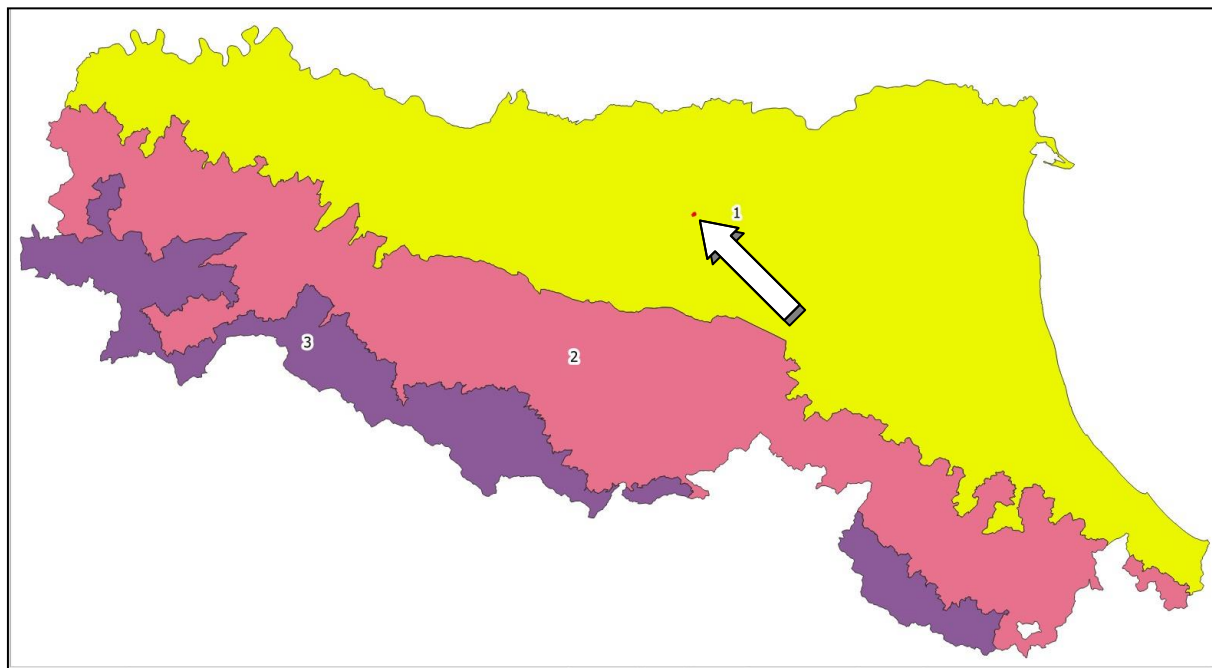


Figura 2. Posizionamento del progetto rispetto ai comprensori faunistici omogenei ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

2.1.2. Cartografico

La cartografia Regionale di Base entro cui ricade il progetto risulta: CTR 1:25.000 Fogli 202 NO;
CTR 1:10.000 Foglio 202070;
CTR 1:5.000 Foglio 202072.

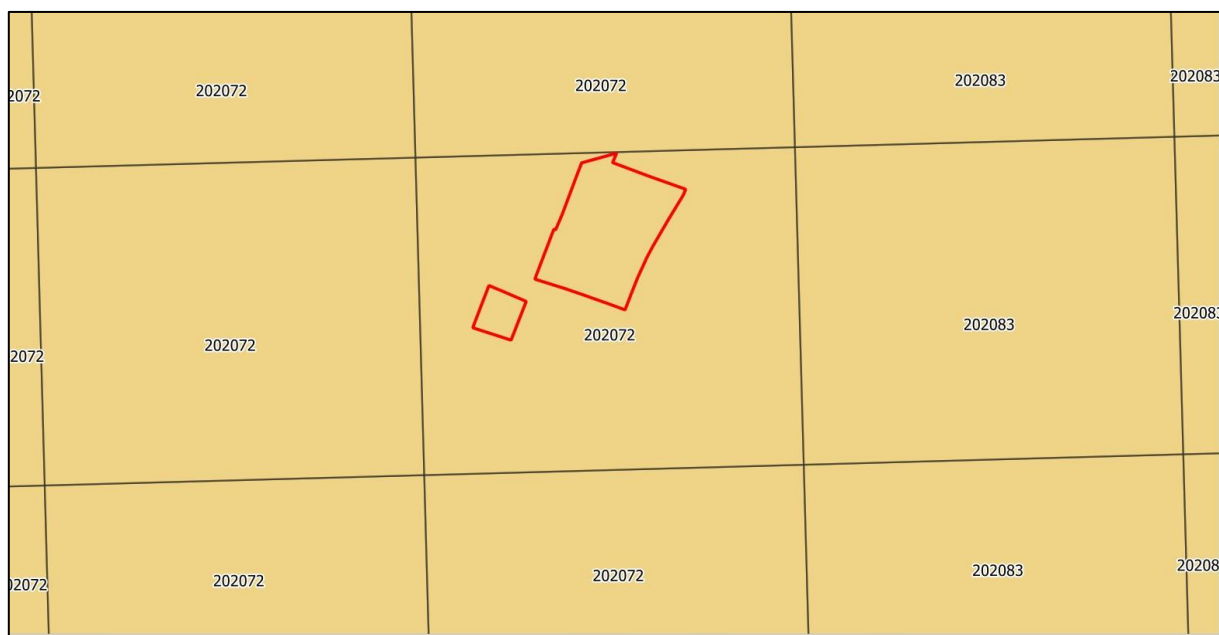


Figura 3. Posizionamento del progetto (in rosso) rispetto alle tavole CTR regionali scala 1:5.000).

2.1.3. Catastale

L'impianto ricade entro le particelle catastali del comune di San GiovaNni in Persiceto fogli n. 21 e 22 per un totale di 15 particelle catastali come da mappa a seguire.

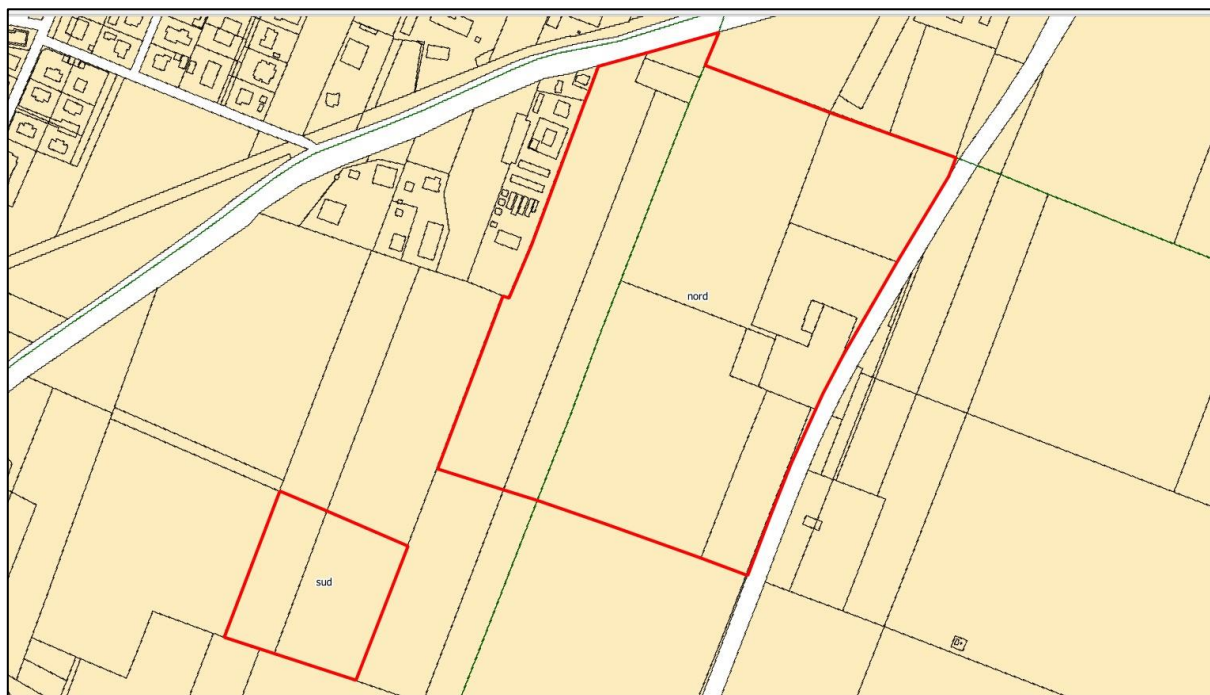


Figura 4. Posizionamento del progetto (in rosso) rispetto alle particelle catastali (Agenzia delle Entrate Servizio WMS).

2.1.4. Altimetria

L'impianto si trova collocato ad una quota media di 18,6 metri s.l.m. con quota massime e minima di 18,9 e 18,2 metri s.l.m..

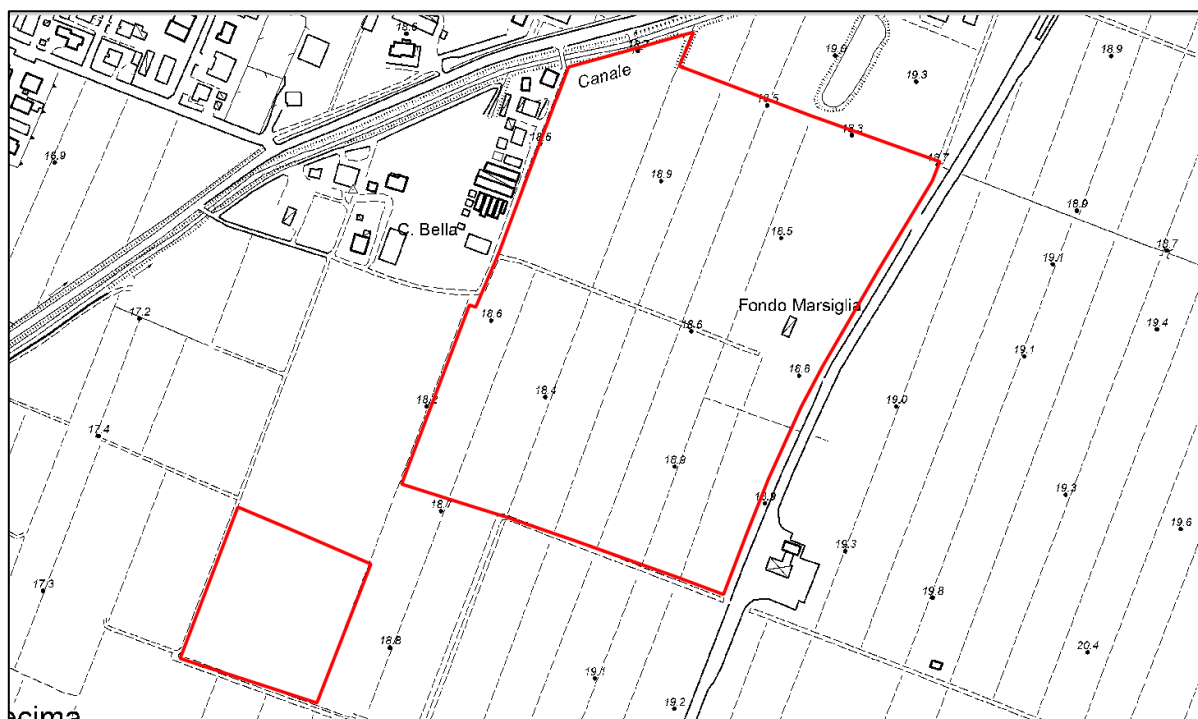


Figura 5. Posizionamento dei punti di quota nell'area del progetto (perimetro in rosso).

2.1.5. Estensione totale

L'estensione totale del progetto è di 12,67 ettari ripartita in due appezzamenti di estensione pari a 11,19 ettari della porzione Nord e 1,48 ettari della porzione Sud.

2.2. Le Tipologie Ambientali

2.2.1. Le tipologie dell'area e del progetto

Secondo la classificazione di uso del suolo della regione Emilia Romagna aggiornamento 2014 l'area è totalmente occupata da seminativi semplici (Se) per una estensione di 12,67 ettari. Essa si affianca sul lato Est ad una rete viaria (Rs) e sulla parte nord ad aree urbanizzate (Es) e un canale artificiale (Ac).

Realizzazione di un hub di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8,982 MWp e relative opere di connessione alla RTN.

RELAZIONE FAUNISTICA

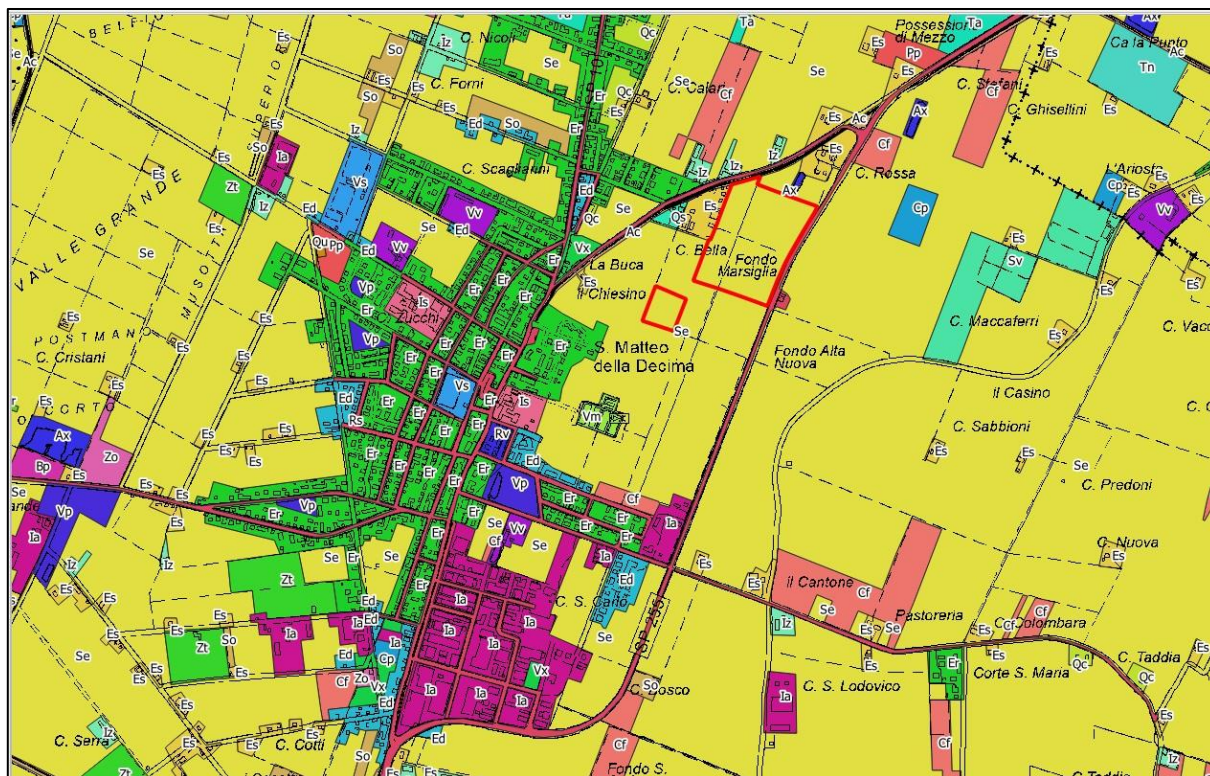


Figura 6. Distribuzione delle principali tipologie ambientali (Aree urbanizzate, viarie e agricole rispetto all'area di progetto (perimetro in rosso) (Immagine su base CTR 1:50.000 e Uso suolo RER 2014).



Figura 7. Distribuzione delle tipologie ambientali principali (Uso suoli RER 2014) rispetto all'area di progetto (perimetro in rosso) su base CTR 1:50.000. In verde il seminativo semplice (Se), in giallo le strutture residenziali isolate (Es), in nocciola i Canali o idrovie (Ac) annesse in questo caso alla rete stradale (Rs) in bordeaux

2.3. La situazione ambientale

L'area entro cui si inserisce il progetto è intensamente coltivata e inserita in ambienti urbanizzati. Il paesaggio si caratterizza da una geometria artificiale frutto di interventi di bonifica che hanno trasformato l'originale area in seminativi irrigui o semplici con la costruzione di strutture idrauliche (vedi Canale di Cento posto a Nord) sulla base delle quali sono state costruite la rete stradale principale (vedi vecchia SP n. 255 Di San Matteo della Decima) e gli insediamenti storici (vedi centro storico di San Matteo della Decima). Successivamente le aree urbanizzate si sono estese fino ad occupare importanti settori agricoli antistanti i centri urbani e la viabilità principale. Nell'area è inoltre di recente costruzione la tangenziale Est (nuovo tratto della SP n. 225) dell'abitato di San Matteo della Decima. Quest'ultima struttura artificiale crea di fatto un area di terreni agricoli delimitata dal punto di vista ambientale, posta tra l'abitato e la strada stessa divenuta a elevato scorrimento del traffico su ruota. Questo tratto di strada è infatti il principale collegamento tra l'abitato di San Giovanni in Persiceto (Bologna) e l'abitato di Cento (Ferrara) entrambi caratterizzati da estesi insediamenti industriali.

2.4. La tutela ambientale

2.4.1. *Habitat di Rete Natura 2000*

L'area del Progetto non ricade entro i confini o in prossimità di siti di Rete Natura 2000. I siti più prossimi sono:

- il sito IT4050025 Biotopi e Ripristini ambientali di Crevalcore (posto a circa 3 km di distanza);
- il sito IT4050030 Cassa di Espansione di Dosolo posto a circa 6,5 km di distanza).

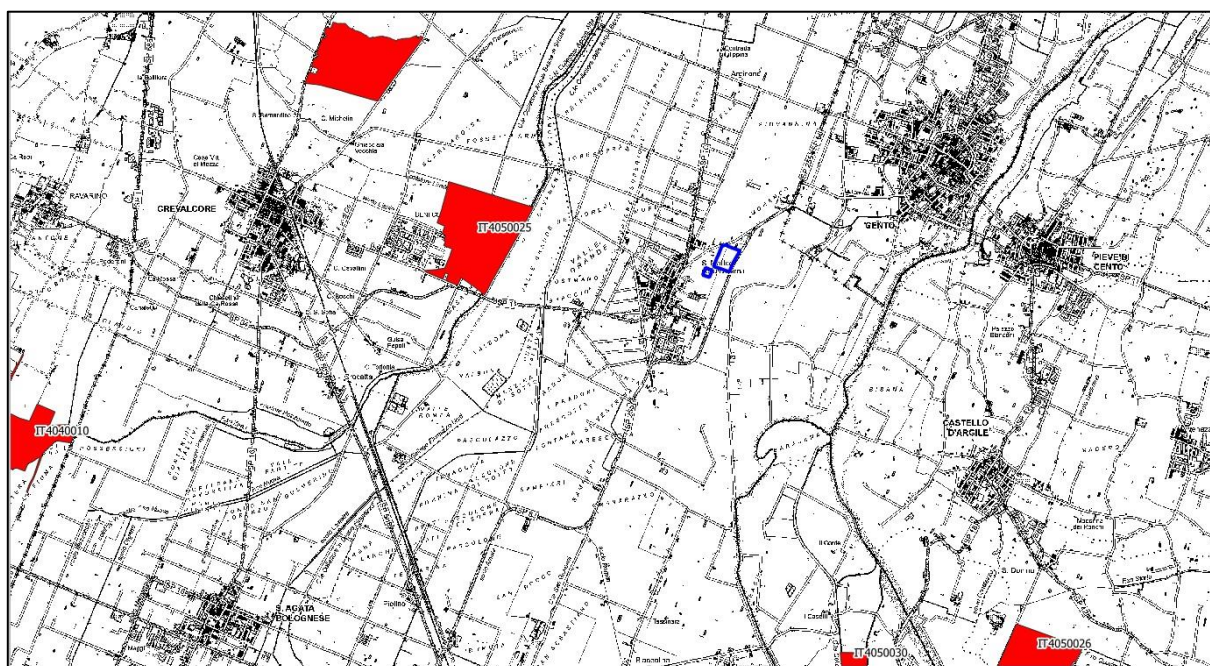


Figura 8. Posizionamento del progetto (perimetro in blu) rispetto ai siti di Rete natura 2000 più prossimi (Portale RER Servizio WMS).

2.4.2. Siti IBA (Important Bird Areas)

L'area del Progetto non ricade entro i confini o in prossimità di siti IBA (Important Bird Areas).

I siti più prossimi sono:

- il sito IIBA217 Zone umide del Modenese (posto a circa 14 km di distanza);
- il sito IBA198 Valli del Bolognese posto a circa 15,5 km di distanza).

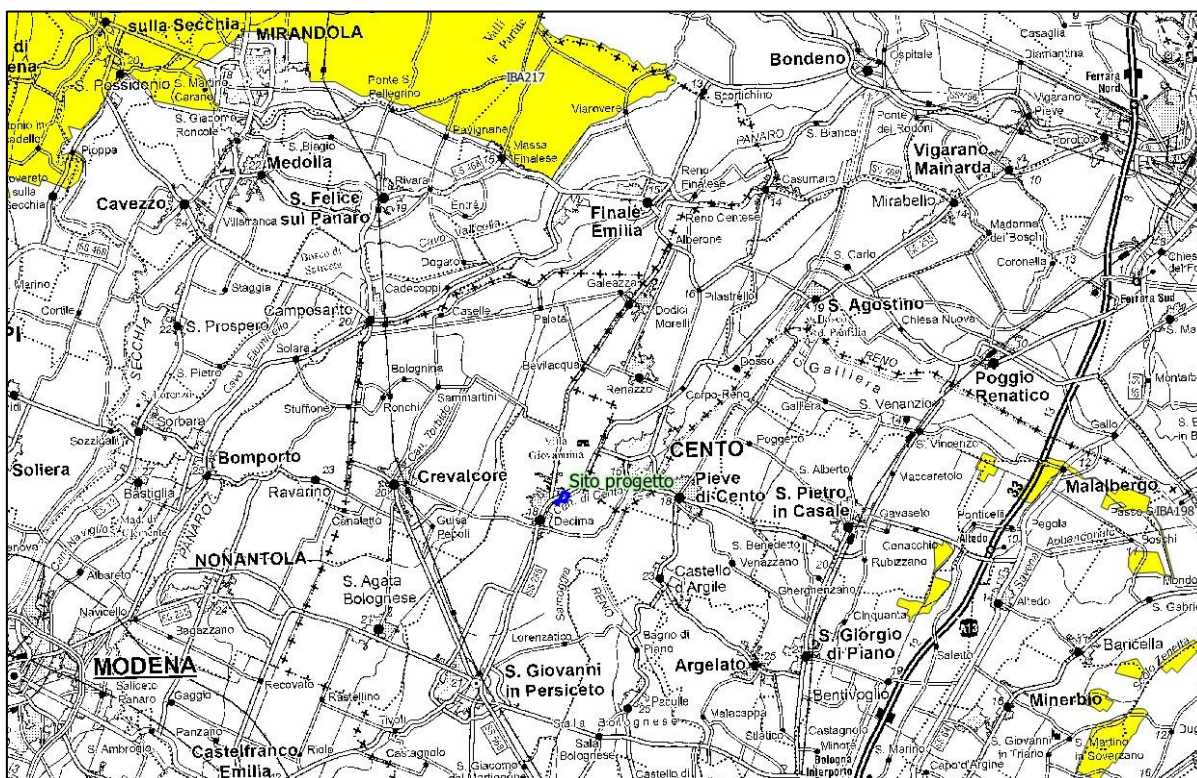


Figura 9. Posizionamento del progetto (perimetro in blu) rispetto ai siti IBA più prossimi (www.lipu.it/iba-e-rete-natura e Portale RER Servizio WMS).

2.4.3. Le Aree Protette

L'area del Progetto ricade entro un Area di rispetto dell'ATC BO1 ai sensi dell'art. 22 bis della LR n. 8 /1994 e succ. modifiche estesa per una superficie di 516 ettari e denominata *Ampliamento 2019*.

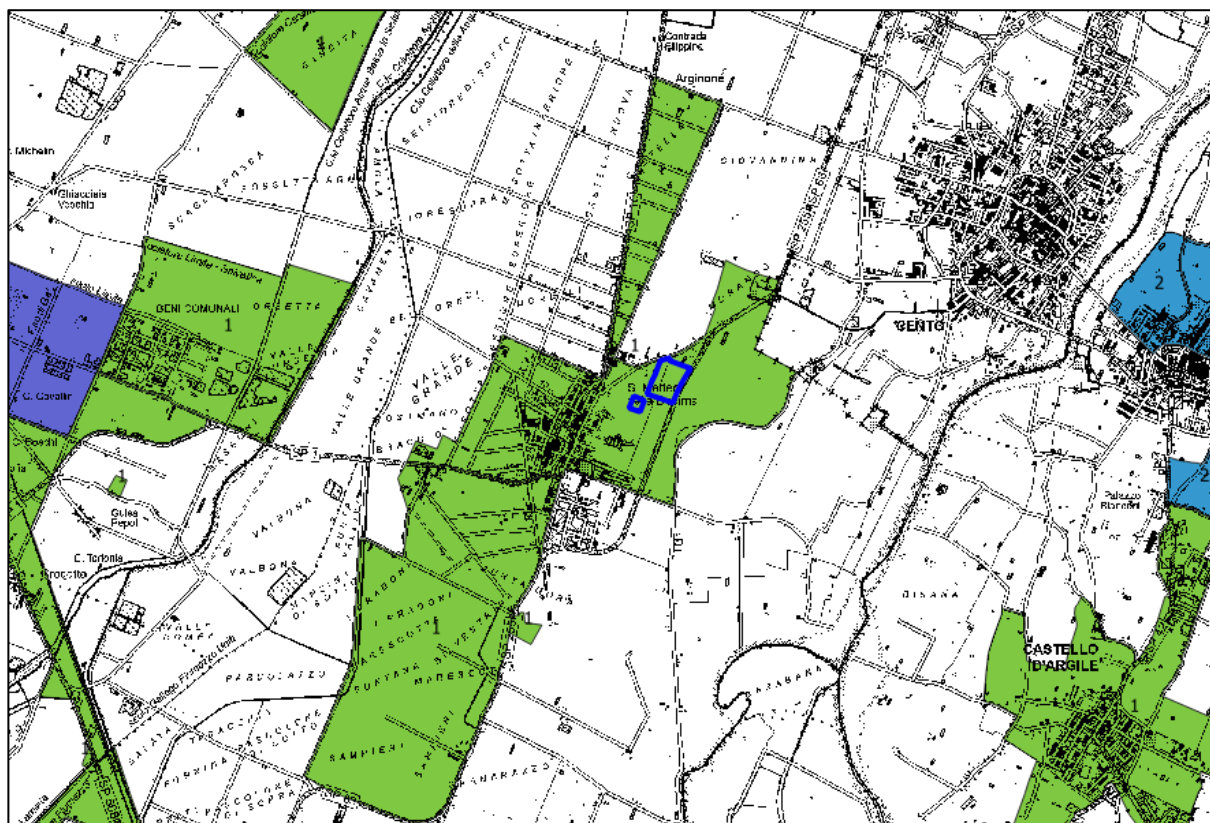


Figura 10. Posizionamento del progetto (perimetro in blu) rispetto alle aree protette (in verde le Aree di rispetto) (Servizio SIT Città metropolitana di Bologna).

2.5. Il Valore Naturalistico dell'area

La Carta delle vocazioni faunistiche della Regione Emilia Romagna ha realizzato una valutazione ecologica del territorio regionale desunto dallo studio delle comunità di uccelli nidificanti secondo le metodologie illustrate nel documento stesso al capitolo n° 3. Il valore naturalistico complessivo (VNC) del territorio regionale è stato desunto attraverso la misura e combinazione di tre indici ecologici che sono: l'indice di biodiversità (H' di Shannon), l'indice di rarità (IR) e l'indice di Originalità (IO) calcolati sulle sezioni CTR 5.000 valutati con scale d'intensità comprese da 1 a 5.

Il progetto, collocato nella sezione CTR 1: 5.000 n. 202072, evidenzia gli indici suddetti con valori minimi da cui ne discende un Valore Naturalistico Complessivo basso in una scala di punteggio da 1 a 15 con classi di intensità da 1 a 5.

CTR 1: 5.000	H'	IR	I O	VN C	Classi VNC
n° 217122*	1	1	1	3	1

Tabella 1. Valutazione dell'importanza naturalistica tramite indici ecologici dell'area di progetto (CFVR).

L'area viene di fatto classificata tra le meno interessanti dal punto di vista naturalistico su scala regionale.

3. CARATTERIZZAZIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO DI PROGETTO

3.1. Vocazionalità faunistica dell'area di progetto

La carta delle vocazioni faunistiche esprime per alcune specie di interesse venatorio delle mappe di vocazione destinate a indirizzarne le scelte di pianificazione e di gestione.

Nel caso specifico dell'area di progetto le carte di vocazione disponibili riguardano le specie Fagiano, Lepre e Starna.

Per le tre specie l'idoneità territoriale teorica è considerata la massima possibile.



Figura 11. Distribuzione della vocazione del Fagiano rispetto all'area del Progetto (perimetro in blu).



Figura 12. Distribuzione della vocazione della Starna rispetto all'area del Progetto (perimetro in blu).



Figura 13. Distribuzione della vocazione della Lepre rispetto all'area del Progetto (perimetro in blu)..

Area di Progetto	Lepre	Fagiano	Starna
Vocazione*	Alta	Alta	Alta

*: sono escluse le specie per le quali la carta esprime vocazione nulla.

Tabella 2. Vocazione ambientale attribuita all'area di progetto relativamente alle specie Lepre e Fagiano.

3.2. Fattori limitanti individuati

Tenuto conto che dal punto di vista agronomico nell'area sono coltivate in modo intensivo le seguenti produzioni:

- Produzione di foraggio per l'alimentazione zootecnica;
- Produzione di cereali per l'alimentazione zootecnica;
- Produzione di cereali e oleose per la trasformazione.

I principali fattori limitanti per la fauna selvatica sono quindi individuati:

- nell'assenza o quasi di spazi di tipo naturale e semi naturale quali siepi o filari o altre tare aziendali;
- nella coltivazione intensiva a cicli annuali dei seminativi che prevedono interventi di arature e altre lavorazioni o trattamenti fito sanitari o di diserbo in grado di alterare e trasformare in tempi rapidi gli habitat.

Questa combinazione di fattori è in grado di ridurre la densità e il successo riproduttivo delle specie presenti.

3.3. Fattori di disturbo del progetto

Tenuto conto delle tipologie di impianto previste e dei tempi di esecuzione del progetto si individuano tra i fattori di disturbo:

- La possibilità di interferire con la riproduzione della fauna selvatica durante le fasi del cantiere;
- La riduzione permanente degli habitat agricoli utilizzati dalla fauna selvatica.

Questa combinazione di fattori è in grado di ridurre ulteriormente la densità e il successo riproduttivo delle specie presenti.

4. EFFETTI DEL PROGETTO

Il progetto prevede la installazione a terra di una rete di pannelli fotovoltaici così come delle strutture accessorie a cui si affiancherà una rete di connessione e di viabilità di servizio.

I possibili effetti sulla fauna selvatica possono essere schematizzati come di seguito evidenziato.

4.1. Fase di cantiere dell'HUB

Il cambio di destinazione d'uso del terreno potrebbe, nelle sue more (ossia con la sospensione delle attività agricole e prima della predisposizione del cantiere), creare le condizioni favorevoli all'insediamento e concentrazione di fauna selvatica e portare disturbo alla riproduzione.

Per tali motivazioni si ritiene adeguato organizzare l'accantieramento al di fuori del periodo riproduttivo, compreso per l'area in oggetto nel periodo marzo-luglio o in alternativa provvedere al ripetuto contenimento (trinciatura) della vegetazione spontanea e/o al ricaccio delle colture presenti durante il medesimo periodo.

4.2. Fase di utilizzo dell'HUB

La somma degli interventi presupporrà, una volta giunta a regime, il consolidamento del terreno e la creazione di un tappeto erbaceo di base.

Tale nuovo substrato sarà di tipo permanente e sarà distinto non solo per la qualità degli habitat e biotopi che si andranno a creare ma in particolare per la sua stabilità.

Tale aspetto dal punto di vista ambientale sarà a favore delle esigenze di alcune specie diversamente in difficoltà in ambienti tipicamente agricoli (vedi ad esempio l'erpetofauna).

Si tratta di fatto di un arricchimento, seppure non programmato, delle condizioni ambientali locali che porterà di fatto degli effetti positivi per le specie selvatiche presenti, in un area che presenta oggettivamente delle condizioni minime per la sopravvivenza della fauna selvatica, siano esse di interesse naturalistico o gestionale.

4.3. Fase di dismissione dell'HUB

La messa in posa dei pannelli fotovoltaici potrebbe richiedere la costruzione o l'installazione di strutture di sostegno entro il terreno pregiudicando il recupero funzionale del suolo per gli scopi agricoli.

Per tali motivazioni si ritiene adeguata la scelta tecnologica di installare i pannelli senza l'utilizzo di plinti o altri materiali inerti entro il terreno consentendo in futuro, e a fronte dello smantellamento dell'impianto, il recupero completo degli utilizzi agricoli originali a vantaggio della fauna selvatica tipica dell'area.

5. BIBLIOGRAFIA

- Legge 11 Febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", e successive modifiche;
- Legge Regionale 15 Febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 approvato in data 6 Novembre 2018 con atto n. 179 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna;
- Studio di Incidenza e Valutazione Ambientale Strategica del Piano Faunistico Regionale 2018-2023 approvate in data 6 Novembre 2018 con atto n. 179 dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna;
- Carta regionale delle vocazioni faunistiche DCR n. 1036/2013;
- Carta di uso del suolo della Regione Emilia-Romagna (geo portale della Regione Emilia Romagna database uso del suolo);
- Carta degli habitat dei siti di Rete Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna;
- Servizi SIT Città metropolitana di Bologna File Gis;
- Agenzia delle Entrate Catasto Servizio WMS;
- Legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;
- Portale siti di rete Natura 2000 Regione Emilia-Romagna Schede Standard Data Form IT4050025 e IT4050030;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 79 del 22 Gennaio 2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000, nonché proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" e relativi allegati;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1147 del 16 Luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000, di cui alla delibera n. 79/2018 (Allegati A, B e C)".

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.	Area del progetto (perimetri rosso) con in evidenza lo stato di utilizzo attuale (tratto dalle immagini satellitari google earth 2021).....	4
Figura 2.	Posizionamento del progetto rispetto ai comprensori faunistici omogenei ai sensi del piano faunistico venatorio regionale 2018-2023.	5
Figura 3.	Posizionamento del progetto (in rosso) rispetto alle tavole ctr regionali scala 1:5.000).	6
Figura 4.	Posizionamento del progetto (in rosso) rispetto alle particelle catastali (agenzia delle entrate servizio wms).	7
Figura 5.	Posizionamento dei punti di quota nell'area del progetto (perimetro in rosso).	8
Figura 6.	Distribuzione delle principali tipologie ambientali (aree urbanizzate, viarie e agricole rispetto all'area di progetto (perimetro in rosso) (immagine su base ctr 1:50.000 e uso suolo rer 2014).....	9
Figura 7.	Distribuzione delle tipologie ambientali principali (uso suolo rer 2014) rispetto all'area di progetto (perimetro in rosso) su base ctr 1:50.000. In verde il seminativo semplice (se), in giallo le strutture residenziali isolate (es), in nocciola i canali idrovie (ac) annesse in questo caso alla rete stradale (rs) in bordeaux	10
Figura 8.	Posizionamento del progetto (perimetro in blu) rispetto ai siti di rete natura 2000 più prossimi (portale rer servizio wms).....	12
Figura 9.	Posizionamento del progetto (perimetro in blu) rispetto alle aree protette (in verde le aree di rispetto) (servizio sit città metropolitana di bologna).	14
Figura 10.	Distribuzione della vocazione del fagiano rispetto all'area del progetto (perimetro in blu).	16
Figura 11.	Distribuzione della vocazione della starna rispetto all'area del progetto (perimetro in blu).	16
Figura 12.	Distribuzione della vocazione della lepre rispetto all'area del progetto (perimetro in blu)..	17

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Valutazione dell'importanza naturalistica tramite indici ecologici dell'area di progetto(cfvr).	15
Tabella 2. Vocazione ambientale attribuita all'area di progetto relativamente alle specie lepre e fagiano.	17